ISTITUTO COMPRENSIVO "N. STRAMPELLI"

Viale Europa 1 - 62022 CASTELRAIMONDO (MC) -tel.0737/641180 –fax 0737/641940

sito web www.icstrampelli.edu.it e-mail mcic80200e@istruzione.it -pec mcic80200e@pec.istruzione.it

Cod.Meccan. MCIC80200E - Cod.Fisc.- 81001060433

Al collegio docenti
Al personale ATA
Al DSGA
Agli atti
Al sito web

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n.107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2. Il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. Il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4. Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la L. 59/ 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO Il D.P.R. 275/1999, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/1999, come novellato dall'art. 1, comma 14, della L. 107/2015;

VISTO il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

ISTITUTO COMPRENSIVO "N. STRAMPELLI"

Viale Europa 1 - 62022 CASTELRAIMONDO (MC) -tel.0737/641180 –fax 0737/641940

sito web www.icstrampelli.edu.it e-mail mcic80200e@istruzione.it -pec mcic80200e@pec.istruzione.it

Cod.Meccan. MCIC80200E - Cod.Fisc.- 81001060433

VISTO il D.P.R. 89/2009, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. 1 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 133/2009";
VISTO il D.P.R. 81/2009, recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del D.L. 112/ 2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 133/ 2008", e il D.P.R. 119/2009 "Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA)";

VISTA la L. 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/1992, che acquisisce i DSA come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;

VISTE la Direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 relative ai BES, le quali proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari;

VISTO il D.M. 254/2012, recante "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1, comma 4, del D.P.R. 89/2009" Visto il D.P.R. 80/2013, recante "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei Decreti legislativi previsti all'art. 1, commi 180 e 181, della L. 107/2015, con particolare riferimento al:

- D.Lgs. n. 60, recante "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività";
- D.Lgs. n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- D.Lgs. n. 66, recante " Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTI

- il D.M. 741/2017 relativo a "Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione";
- il D.M. 742/2017 su "Finalità della certificazione delle competenze";

VISTA la L. 92/2019, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica

VISTO il D.M. 35/2020, "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della L. 92/2019";

VISTO Il D.M. 183/2024, "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

TENUTO CONTO del "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema

ISTITUTO COMPRENSIVO "N. STRAMPELLI"

Viale Europa 1 - 62022 CASTELRAIMONDO (MC) -tel.0737/641180 –fax 0737/641940

sito web www.icstrampelli.edu.it e-mail mcic80200e@istruzione.it -pec mcic80200e@pec.istruzione.it

Cod.Meccan. MCIC80200E - Cod.Fisc.- 81001060433

educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del D.Lgs. 286/2004, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. 80/2013;

PRESO ATTO della L. 440 orientata verso tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030;

ATTESO che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti a supporto delle attività di attuazione;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.Lgs. 196/2021, "Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente" in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO Il D.M. 328/2022 di adozione delle "Linee guida per l'orientamento";

VISTO il D.M. 14/2024, recante "Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze";

VISTA La L. 70/2024 che modifica la L. 71/2017, nonché le "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo" adottate con D.M. 18/2021;

VISTA La Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";

VISTA la L. 150/2024, recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati";

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO del Piano per l'inclusione d'istituto;

VISTI il Rapporto Nazionale Prove INVALSI ed i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;

TENUTO CONTO dei risultati ed esiti evinti con la Rendicontazione sociale relativa al triennio 2022-2025;

ISTITUTO COMPRENSIVO "N. STRAMPELLI"

Viale Europa 1 - 62022 CASTELRAIMONDO (MC) -tel.0737/641180 –fax 0737/641940

sito web www.icstrampelli.edu.it e-mail mcic80200e@istruzione.it -pec mcic80200e@pec.istruzione.it

Cod.Meccan. MCIC80200E - Cod.Fisc.- 81001060433

TENUTO CONTO degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa declinata nel PTOF Triennio 2022-2025 e dell'inizio del nuovo triennio di vigenza del PTOF con l'a.s.2025/28;

CONSIDERATO le esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento in direzione dei modelli orientati alla creazione di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi e allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; nonché la priorità di sperimentare modalità che pongano al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;
CONSIDERATO L'Atto di indirizzo per il triennio 2025/2028;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

- che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono all'elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08/03/1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio Docenti sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

AL FINE di offrire suggerimenti, mediare modelli, garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.07.2015 n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestone e di amministrazione – PTOF triennio 2025/2028 annualità 2026/2027

Identità culturale e progettuale della scuola

Il Piano triennale dell'offerta formativa esplicita e declina l'identità culturale della scuola come comunità educante:

- centrata sul valore della legalità ricondotto al rispetto della dignità e della libertà della persona;

ISTITUTO COMPRENSIVO "N. STRAMPELLI"
Viale Europa 1 - 62022 CASTELRAIMONDO (MC) -tel.0737/641180 –fax 0737/641940
sito web www.icstrampelli.edu.it e-mail mcic80200e@istruzione.it -pec mcic80200e@pec.istruzione.it
Cod.Meccan. MCIC80200E - Cod.Fisc.- 81001060433

- orientata all'esercizio della democrazia come esperienza di cittadinanza attiva;
- promotrice della cultura umanistica e scientifica, per lo sviluppo della creatività e di competenze adeguate alle attitudini e valorizzanti i talenti personali delle studentesse e degli studenti.

Finalità e obiettivi del Piano

Il Piano dovrà essere orientato alla finalità esplicitate dalla Legge che orienta la programmazione triennale a "innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento" per:

a) prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
b) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
c) garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini
d) il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti
e) l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali

In particolare il Piano dovrà essere predisposto in modo da:

- promuovere la crescita umana, culturale, sociale e civile degli alunni in modo rispettoso dei diversi stili di apprendimento, mediante un percorso capace di orientare alle scelte future attraverso la conoscenza di sé e delle attitudini da valorizzare;
- promuovere la dimensione olistica dell'apprendimento armonizzando conoscenze, abilità e competenze;
- favorire l'inclusione e l'integrazione;
- implementare la didattica laboratoriale attraverso spazi e attività progettati in modo da accrescere la motivazione all'apprendimento;
- incoraggiare la partecipazione attiva e collaborativa delle famiglie alla vita della scuola.

Il Piano Triennale dell'offerta formativa dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curricolari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni, di gestire le emozioni connesse all'apprendimento, di sviluppare la necessaria resilienza per proteggere la comunità scolastica; una scuola in cui tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa.
È necessario partire dalla consapevolezza che per poter favorire lo sviluppo delle competenze spendibili nella vita degli studenti occorre progettare ambienti di apprendimento in grado di promuovere la partecipazione attiva, il confronto, la collaborazione, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione dell'esperienza. Risulta, in tal senso, necessaria e non differibile la riflessione sul ruolo della scuola nel processo di formazione ed educazione delle generazioni future. La scuola non può che ricoprire un ruolo di primo piano: anche se questa affermazione può apparire scontata, è proprio dall'esigenza di comprendere la portata dei cambiamenti sociali, culturali, psicologici, pedagogici ed antropologici che nasce la necessità di riflettere attentamente su come tale ruolo si possa declinare nella contemporaneità.

Tale riflessione deve accompagnarsi all'urgenza di una sempre più profonda consapevolezza rispetto alla possibilità di costruire comunità di pratiche resilienti e dinamiche, comunità che permettano alle diverse professionalità operanti in ambito scolastico di collaborare, co-progettare e cooperare per potersi immergere

ISTITUTO COMPRENSIVO "N. STRAMPELLI"

Viale Europa 1 - 62022 CASTELRAIMONDO (MC) -tel.0737/641180 –fax 0737/641940

sito web www.icstrampelli.edu.it e-mail mcic80200e@istruzione.it -pec mcic80200e@pec.istruzione.it

Cod.Meccan. MCIC80200E - Cod.Fisc.- 81001060433

nella realtà quotidiana costruendo insieme gli strumenti che ne possano permettere la lettura e la comprensione. In un mondo in costante accelerazione, la scuola potrebbe correre il rischio di apparire ferma sulle proprie posizioni: questo non possiamo più permettercelo.

Se davvero la scuola vuole mantenere la propria centralità pedagogica, didattica, formativa ed educativa, bisogna riflettere sulla sua capacità di fornire, in quanto istituzione e in quanto volano culturale della comunità educante, quelle conoscenze, competenze ed abilità strutturali e necessarie non solo per abitare il mondo di domani, ma anche per abitare il mondo di oggi. Formare persone consapevoli, cittadini responsabili, capaci di muoversi in un mondo sempre più complesso e in costante mutamento richiede, in ultima analisi, un necessario cambio di paradigma.

È necessario partire dalla capacità dell'insegnante, inteso come persona e professionista, di comprendere profondamente e portare nel proprio agire formativo la consapevolezza che la storia di vita, il vissuto individuale, la narrazione esistenziale, l'emotività, l'ambiente sia fisico che relazionale, influenzano in maniera decisione la formazione dei processi mentali e cognitivi, con conseguenze profonde ed ineludibili sui processi di apprendimento.

È necessario, in altre parole, saper riconoscere l'Altro nella totalità dei suoi vissuti, dei suoi codici linguistici, delle tradizioni e culture di cui è latore, dei suoi stili e bisogni di apprendimento, dalla capacità di leggere i significanti e dare corpo e vita ai propri significati.

Valorizzare la persona per non escludere nessuno, accogliere e non allontanare, problematizzare e non semplificare: proporre modalità di insegnamento e apprendimento che mettano al centro l'umanità nel suo farsi, lo studente ed il docente, immersi in una relazione educativa che è anche relazione di cura. "I Care", io ho cura, significa, prima di tutto, saper vedere e leggere quanto accade dentro e fuori di sé.
In un contesto sociale in cui sempre più spesso si manifestano disagi giovanili che si presentano sotto forma di incapacità di dare nome e forma e di conseguenza di gestire le proprie emozioni, con conseguente spesso evasione scolastica, è sempre più urgente comprendere e accogliere il sentire degli alunni.
Il contesto scolastico deve essere altresì il luogo dove esercitare le prime forme di partecipazione democratica, in quanto rappresenta la prima esperienza di convivenza sociale, che si svilupperà nella vita adulta.
Il contesto dei pari dovrà essere aiutato al rispetto l'uno dell'altro, alla comprensione, alla solidarietà, al senso di comunità, tanto più che la realtà odierna ci restituisce un quadro di individualismo e di isolamento che la scuola deve riuscire a scardinare.

Il Collegio docenti dovrà agire, superando la visione individualistica dell'insegnamento, al fine di favorire la cooperazione, le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista, nell'ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione.
Si rende necessaria l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica, che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.
Si sottolinea che pratiche didattiche di innovazione metodologica non andranno applicate in senso generale, in quanto senza una riflessione profonda si corre il rischio che queste non siano efficaci. Va tenuto in debita considerazione il contesto in cui si opera, gli stili di apprendimento di ognuno, la tipologia di lezione che si

ISTITUTO COMPRENSIVO "N. STRAMPELLI"

Viale Europa 1 - 62022 CASTELRAIMONDO (MC) -tel.0737/641180 –fax 0737/641940

sito web www.icstrampelli.edu.it e-mail mcic80200e@istruzione.it -pec mcic80200e@pec.istruzione.it

Cod.Meccan. MCIC80200E - Cod.Fisc.- 81001060433

vuole svolgere, nonché le modalità di verifica e gli obiettivi che si intendono raggiungere, prima di mettere in campo una metodologia piuttosto che un'altra.
Va sottolineate che in un contesto sociale in cui si assiste ad una costante accelerazione e alla consapevolezza di un futuri sempre più incerto, anche sul fronte lavorativo, imprescindibile diventa all'attenzione a superare la scuola come distributrice di contenuti, ma favorire il raggiungimento di obiettivi come la capacità di leggere la realtà che ci circonda, di sviluppare pensieri critici e di possedere quelle competenze che saranno indispensabili per vivere il mondo di domani. necessario quindi, prendendo in prestito Edgar Morin, è far sì che gli alunni non abbaino la testa piena ma una testa ben fatta, riflettendo sulla complessità del mondo che viviamo e sulle sfide che saremo chiamati a rispondere.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa.
Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità nazionali e regionali, definite in un contesto europeo e internazionale.
- L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM.
- L'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dalla L.106/2024.
- La programmazione e la progettazione dell'istituto devono prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni; particolare attenzione deve essere posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà, talora accentuate dalla pregressa emergenza epidemiologica, e al contrasto della dispersione scolastica nelle sue varie forme.

Si dovrà tenere conto delle sottoelencate macroaree:
Internazionalizzazione
Recupero e potenziamento
Dalla pagina alla penna
L'arte come specchio
Movimento e sport
Educazione ambientale
Cittadinanza e costituzione
Emozioni in gioco
Tra algoritmi e codici

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte:

1. mirare alla costruzione di un percorso scolastico in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;

2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;

3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;

4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, logicomatematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa

5. Particolare cura dovrà essere messa nel predisporre le lezioni dell'indirizzo musicale in modo che gli alunni possano appassionarsi e vivere questo percorso come opportunità, non solo nel breve ma anche nel lungo periodo, e favorire attività in rete con le realtà del territorio.

6. prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale

7. Prestare massima attenzione all'uso dell'Intelligenza artificiale, facendo sì che il suo uso, nei limiti consentiti, sia critico, e non venga mai meno l'apporto umano nel suo utilizzo.

8. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";

9. implementare e aggiornare il curricolo verticale di istituto e costruire pratiche valutative che abbiano legami tra i tre ordini di scuola presenti nell'istituto;

10. promuovere la cultura della valutazione, formativa e non sommativa, intesa dunque come un momento formativo di riflessione, di autoanalisi sia per la scuola sia per i docenti, che in essa operano sia, soprattutto, per gli studenti, favorendo altresì in essi lo sviluppo di capacità critiche e metacognitive;

11. ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, con ampia ricaduta su tutto l'istituto, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal Collegio Docenti, al Piano di Miglioramento e utilizzi il più possibile - laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola, - il personale interno qualificato, In particolare:
    - prevedere progetti che implementino lo studio delle discipline STEM;
    - prevedere percorsi progettuali che implementino lo studio delle LINGUE STRANIERE;

-

- prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza, le attività fisiche e sportive, l'espressione artistico-espressiva-culturale;

12. promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso:
- lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;
- la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;
  la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;
- l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
- il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
-

13. prevedere costanti azioni di formazione-aggiornamento, rivolte al personale docente e ATA, sia interne all'istituto (autoformazione) sia di rete sia su indicazione regionale e ministeriale, che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, che promuovano il miglioramento, lo sviluppo e l'innovazione delle metodologie didattiche, che favoriscano l'acquisizione di nuove strategie volte all'inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica;

14. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

15. aprire l'intera scuola alle dinamiche educative e didattiche nazionali ed europee (Erasmus plus, Etwinning, sperimentazioni nazionali, rete di scuole, Avanguardie Educative di INDIRE);

16. Favorire occasioni di outdoor education, intesa come vita scolastica all'aperto, con percorsi educativi di apprendimento strutturati

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:
- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- percorsi di orientamento intesi come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte via via più consapevoli e coerenti;
- il potenziamento di attività artistico-espressive (teatro, cinema, musica,)
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- il potenziamento dello studio delle discipline STEM;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:
- attività di valorizzazione delle eccellenze,

-

- attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico,
- attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace, • attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

La programmazione didattica di tutto l'istituto dovrà prevedere:
- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare e alla progettazione educativo-didattica,
- attività di sostegno e percorsi individualizzati per gli alunni in situazione di disabilità eventualmente presenti,
- piani personalizzati per studenti con DSA e altri disagi o fragilità,
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa, programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe/sezione, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamentoapprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche, predisposte da gruppi di lavoro, per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale

Relativamente all'area progettuale si dovranno ridurre i progetti presenti nel PTOF, per concentrarsi su quelli pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV, che caratterizzino l'istituzione scolastica nel territorio e che siano basati sul metodo della ricerca-azione. Si dovranno inserire progetti che attribuiscano particolare attenzione alle aree artistica, musicale e motoria sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni sia per favorire il loro sviluppo affettivo-relazionale. In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici. La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento. Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino. Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma anche all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze. Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica. In particolare:
- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola;
- il tempo dovrà essere il più possibile disteso, per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata;
- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:
- indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PdM, anche online e/o a distanza, potenziando il sistema di formazione a cascata;
- espliciterà il fabbisogno di risorse professionali (docenti e ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima,
-

che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di Plesso, i Coordinatori di Classe, i vari Referenti e i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano. Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente dell'istituto, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità e comprensione reciproca;
- fattiva e propositiva collaborazione;
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;

-

- spirito di rafforzamento delle altrui capacità;
- disposizione alla ricerca-azione;
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Nell'I.C "N.Strampelli" si ravvisa, infine, la necessità, soprattutto con l'impiego delle nuove tecnologie, di un perfezionare ulteriormente il sistema di comunicazione, che permetta di incrementare la qualità del servizio offerto, l'efficienza organizzativa e il coinvolgimento di tutte le componenti nel processo di miglioramento. Nella comunità educante, la comunicazione può essere definita come un processo necessario a produrre partecipazione alle scelte e, nel contempo, a condividere informazioni, attraverso l'utilizzazione di un insieme di regole comunemente accettate; bisogna, dunque, essere anche, consapevolmente, comunità comunicante. La politica organizzativa continuerà a essere quella di coinvolgere il più possibile la comunità, con una diffusa attribuzione di incarichi e compiti che consentirà la costruzione formale e sostanziale di un middle management capace di promuovere condivisione delle scelte, coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante, circolazione dell'informazione e dei risultati raggiunti. La condivisione della leadership, in un'ottica di leadership diffusa, risulta essere un fattore determinante per promuovere il cambiamento dell'insegnamento e un impegno da parte dei docenti per il miglioramento delle pratiche professionali. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Nicoletta Paterni

Firmato digitalmente da NICOLETTA PATERNI